

Inquinamento ad Amantea

Nella valle dell'Oliva c'è anche amianto

Le analisi dell'Arpacal non lasciano spazio ad alcun dubbio

AMANTEA

Valle dell'Oliva: c'è anche amianto. Altri veleni interrati nella nuova area esaminata, di quasi 20 mila metri quadrati, accanto al campo sportivo di Campora San Giovanni. Le risultanze dell'Arpacal non lasciano spazio a dubbi. Mentre nel corso della precedente inchiesta era stata accertata la presenza di rifiuti, tra cui materiale derivante da lavori di armamento ferroviario (tutti contaminati da idrocarburi pesanti), quelli disposti successivamente hanno rinvenuto altri scarti lavorativi, si presume di opere pubbliche, contenenti amianto del tipo tremolite.

Il sindaco di Amantea aveva anche ordinato sull'area la messa in sicurezza, in un breve periodo, ma nonostante tutto nessuno vi ha provveduto. Ricordiamo che due processi sono in corso. Uno a Cosenza in Corte d'Assise e l'altro invece a Paola. E mentre nel capoluogo bruzio sono imputate cinque persone, al Tribunale di Paola - dove sono a processo tre persone - si dibatte appunto dell'interramento dei rifiuti e della distruzione di bellezze naturali in località Oliva. Quest'ultimo procedimento si è aperto due anni fa a carico dei figli di Cesare Coccimiglio, l'imprenditore accusato di disastro ambientale e

avvelenamento delle acque del fiume Oliva di Amantea. Si tratta di Francesco, Umberto e Antonio Coccimiglio. Tutti e tre sono comproprietari di un terreno sito in località Oliva. Secondo le accuse in concorso tra loro e con altre non identificate persone agendo in tempi diversi avrebbero effettuati ripetuti interrimenti (fino a profondità di cinque metri e comunque raggiungendo la falda freatica) provvedendo alla realizzazione di una discarica sul terreno e smaltendo ingenti quantitativi di rifiuti speciali e di vario genere. In questo vallone di località Oliva si trovava di tutto: risulta di demolizioni edili, materiale ferroso, materiale plastico, cavi elettrici, tubi di rame, vetri, nonché materiali provenienti da lavori di armamento ferroviario. Sempre nei pressi del sito venivano rinvenuti numerosissimi massi naturali. L'incredibile condotta sarebbe stata perpetrata senza nessuna autorizzazione. ◀ (f.m.s.)



La Valle dell'Oliva. Oggetto di scandalosi interrimenti